



PROSPETTO SEMPLIFICATO
PER L'OFFERTA AL PUBBLICO DI CUI ALL'ARTICOLO 34-TER, COMMA 4
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

PUBBLICATO IN DATA 05 GIUGNO 2019

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

ADERENTE AL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA CON CAPOGRUPPO ICCREA BANCA S.P.A.
CHE NE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI
ALBO BANCA D'ITALIA N. 8514 - ABI N. 8514
R.E.A. CCIAA DI BERGAMO N. 274586
UFFICIO DEL REGISTRO IMPRESE DI BERGAMO N. 02249360161
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 02249360161
SEDE LEGALE IN CALCIO (BG), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 (CAP 24054)
DIREZIONE GENERALE IN COVO (BG), VIA TRENTO, N. 17 (CAP 24050)
TEL. 0363.930011 - TELEFAX 0363.930150 - www.bccoglioserio.it - E.MAIL: lamiabanca@oglioserio.bcc.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC): 08514.bcc@actaliscertymail.it

PROSPETTO RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

BCC OGLIO E SERIO
27.06.2019 - 27.06.2024 TASSO MISTO (306[^] EMISSIONE)
ISIN IT0005376279

FINO A UN AMMONTARE NOMINALE COMPLESSIVO DI EURO 20.000.000

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO, SOCIETÀ COOPERATIVA,
NELLA PERSONA DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE, SVOLGE IL RUOLO DI EMITTENTE,
DI OFFERENTE E DI SOGGETTO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO DELLA PRESENTE OFFERTA.

**IL PRESENTE PROSPETTO, REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34-TER, COMMA 4
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE,
NON È SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB**

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *SREP*) del 2017. Alla Banca non è stata applicata la cosiddetta *Capital Guidance* che prevede obiettivi in termini di *ratio* patrimoniali superiori a quelli indicati dalla Banca d'Italia (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- Nel corso del 2018 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un netto miglioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente, agevolato dalla progressiva normalizzazione del contesto macroeconomico e dal perfezionamento di un'operazione di cartolarizzazione garantita dallo Stato, denominata GACS II. Tale operazione ha previsto la dismissione di un portafoglio crediti individuati in "blocco", classificati a sofferenza alla data di cessione (07 dicembre 2018), originati da 71 Banche di Credito Cooperativo e da 2 Banche del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro (in termini di valore lordo di bilancio). In particolare, il portafoglio cartolarizzato della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio ha riguardato crediti classificati a sofferenza per un valore lordo di 80,3 milioni di euro. A fronte di detto miglioramento, si evidenzia comunque che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento si mantiene su livelli superiori rispetto al dato di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale *IFRS 9 "Financial Instruments"*, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile *IFRS 9* potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio *IFRS 9*").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo e, pertanto, è tenuto all'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo. In data 15 dicembre 2018, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato le modifiche statutarie funzionali per l'adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La solidità finanziaria del Gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del Gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in Obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 31 dicembre 2018, il *free capital* dell'Emittente è pari a 40,139 milioni di euro (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Parametri di Indicizzazione, sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "*Benchmark Regulation*") applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Tale regolamentazione potrebbe influire negativamente sul valore delle obbligazioni ad essi collegati. In particolare, qualora la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dalla

normativa. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark* (cfr. sezione "Cedole lorde").

- Il Prestito Obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Liquidità").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'Emittente è Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, Società Cooperativa (di seguito "Banca"). La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale in Calcio (BG), via Papa Giovanni XXIII, n. 51 (CAP 24054) e Direzione Generale in Covo (BG), via Trento, n. 17 (CAP 24050), tel. 0363.930011.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 8514; Codice ABI 8514. La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi dell'art. 37-bis del D. Lgs. 385/93.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali				
<i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	31/12/2018	31/12/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito <i>SREP</i> 2018	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del <i>CCB</i>
Totale Fondi Propri	97.395	104.685	-	-
<i>Capitale primario di Classe 1 – CET 1</i>	96.234	101.430	-	-
<i>CET 1 Capital Ratio</i>	13,45%	14,58%	5,30%	7,175%
<i>Tier 1 Capital Ratio</i>	13,45%	14,58%	7,10%	8,975%
<i>Total Capital Ratio</i>	13,61%	15,05%	9,50%	11,375%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. *SREP*), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0956606/17 del 31 luglio 2017 (*Capital Decision*), requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer (CCB)*, da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 30 settembre 2017 nelle misure di seguito indicate:

- *CET 1 ratio* pari al 6,55%, vincolante nella misura del 5,30% (4,50% ex art. 92 CRR + 0,80% a esito dello *SREP*);
- *Tier 1 ratio* pari all'8,35%, vincolante nella misura del 7,10% (6,00% ex art. 92 CRR + 1,10% a esito dello *SREP*);
- *Total Capital ratio* pari al 10,75%, vincolante nella misura del 9,50% (8,00% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello *SREP*).

In considerazione della previsione normativa riguardante il *phase-in* del *CCB*, con successiva comunicazione nr. 0325658/18 del 15 marzo 2018, la Banca d'Italia è intervenuta per effettuare un aggiornamento della sopra citata *Capital Decision*. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2018, i requisiti complessivi sono stati aggiornati come segue:

- *CET 1 ratio* pari al 7,175%, vincolante nella misura del 5,30% (4,50% ex art. 92 CRR + 0,80% a esito dello *SREP*);
- *Tier 1 ratio* pari all'8,975%, vincolante nella misura del 7,10% (6,00% ex art. 92 CRR + 1,10% a esito dello *SREP*);
- *Total Capital ratio* pari all'11,375%, vincolante nella misura del 9,50% (8,00% ex art. 92 CRR + 1,50% a esito dello *SREP*).

Il *CCB* rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1° gennaio 2019, tale *buffer* è pari al 2,50%.

Alla Banca non è stata applicata la cosiddetta *Capital Guidance* che prevede obiettivi in termini di *ratio* patrimoniali superiori a quelli sopra indicati.

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	BCC dell'Oglio e del Serio		Sistema Banche meno significative	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018 (1)	31/12/2017 (2)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,2%	18,4%	6,1%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti	3,0%	6,9%	2,5%	4,5%
Impieghi deteriorati lordi/impieghi lordi	15,5%	25,3%	11,6%	17,5%

- (1) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria – numero 1 / 2019, pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2019 (Tavola 2.1).
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE).
Le percentuali indicate fanno riferimento alla voce "Finanziamenti", che include i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. L'aggregato è in linea con quello utilizzato dalla BCE e differisce da quello utilizzato fino al 2017 nel Rapporto sulla stabilità finanziaria ("Crediti verso la clientela").
- (2) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria – numero 1 / 2018, pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2018 (Tavola 2.1).
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE).

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	31/12/2018	31/12/2017
Margine di interesse	20.946	18.528
Margine di intermediazione	28.829	29.746
Risultato netto di gestione finanziaria	22.531	19.942
Oneri operativi	-21.696	-19.070
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.306	872
Risultato netto d'esercizio	1.010	496

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente a un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 e con valore nominale unitario di euro 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del Prestito Obbligazionario, senza aggravio di spese e imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITÀ DI RIMBORSO	Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute e il rimborso a scadenza avverranno mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle Obbligazioni è il giorno 27.06.2019. La data di godimento delle Obbligazioni è il giorno 27.06.2019.
DATA DI SCADENZA	Le Obbligazioni scadono in data 27.06.2024 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	<p>Le Obbligazioni, a partire dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato su base annua applicando al valore nominale, per il periodo a tasso prefissato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il primo e il secondo anno, un tasso di interesse fisso pari all'1,00% annuo nominale lordo (0,50% semestrale lordo), corrispondente allo 0,74% annuo nominale netto, in base al regime fiscale vigente alla data di emissione; - per il terzo anno, un tasso di interesse fisso pari all'1,50% annuo nominale lordo (0,75% semestrale lordo), corrispondente all'1,11% annuo nominale netto, in base al regime fiscale vigente alla data di emissione. <p>Per il periodo a tasso variabile (quarto e quinto anno), le Obbligazioni fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile, dipendente dall'andamento del parametro di indicizzazione prescelto. Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è l'<i>Euribor</i> a 6 mesi (base 360), rilevato alla data di godimento di ciascuna cedola (fonte "Il Sole - 24 Ore") maggiorato di uno <i>spread</i> fisso pari a 200 <i>basis points</i>, con applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.</p> <p>I calcoli delle cedole saranno eseguiti dalla Banca.</p> <p>Nel caso in cui la rilevazione o il riferimento al parametro di indicizzazione non fosse possibile per qualsiasi motivo, si farà riferimento all'ultima quotazione disponibile, sempre della stessa metodologia di calcolo. Qualora l'Amministratore dell'Indice, così come definito dal Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "<i>Benchmark Regulation</i>"), dovesse comunicare una variazione sostanziale al tasso di riferimento oppure la cessazione della fornitura dello stesso, la Banca assumerà un parametro sostitutivo che, per</p>

	<p>caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato, si presenti il più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.</p> <p>Qualora, infine, il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l'investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo <i>spread</i> positivo previsto. Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l'investitore non percepirà interessi.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata, con frequenza semestrale, alle seguenti date: 27.12 e 27.06 di ciascun anno.</p> <p>Per la determinazione delle cedole si farà riferimento alla base di calcolo <i>Actual/Actual - (ISDA)</i>.</p> <p>Qualora una o più date di pagamento delle cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della convenzione di calcolo "<i>Following Business Day Convention</i>" - <i>Unadjusted</i>.</p>															
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Per le Obbligazioni a tasso misto in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le cedole relative al periodo a tasso prefissato sono determinate in misura fissa, rispettivamente pari all'1,00% lordo su base annua (primo e secondo anno) e all'1,50% lordo su base annua (terzo anno). Per il calcolo delle cedole relative al periodo a tasso variabile (quarto e quinto anno), si ipotizza che il parametro di indicizzazione <i>Euribor</i> a 6 mesi (base 360), rilevato in data 03.06.2019 e pari a -0,254%, si mantenga costante per tutta la vita del titolo. 2. Il tasso nominale annuo lordo di interesse è determinato dal parametro di indicizzazione e dallo <i>spread</i> fisso pari a 200 <i>basis points</i>, con applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino. 3. Il titolo è sottoscritto dal 17.06.2019 al 27.06.2019 al prezzo di 100,00 ed è portato a scadenza. <p>Alla scadenza delle Obbligazioni a tasso misto, nell'ipotesi di prima cedola fissata all'1,00% lordo annuo e costanza del parametro di indicizzazione, il rendimento effettivo lordo è pari all'1,40% e il rendimento effettivo netto è pari all'1,03%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle Obbligazioni con quello di un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare scadenza, ad esempio il CCT 15.10.2024 (IT0005252520) con riferimento ai prezzi del 03.06.2019 (Fonte: "Il Sole-24 Ore" del 04.06.2019), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="600 1626 1445 1962"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>CCT 15.10.2024 IT0005252520</th> <th>BCC Oglio e Serio Tasso Misto 306^ Emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15.10.2024</td> <td>27.06.2024</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>94,798</td> <td>100,000</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,89%</td> <td>1,40%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,77%</td> <td>1,03%</td> </tr> </tbody> </table> <p>fonte "Il Sole-24 Ore" del 04.06.2019</p>	Caratteristiche	CCT 15.10.2024 IT0005252520	BCC Oglio e Serio Tasso Misto 306^ Emissione	Scadenza	15.10.2024	27.06.2024	Prezzo di acquisto	94,798	100,000	Rendimento effettivo annuo lordo	1,89%	1,40%	Rendimento effettivo annuo netto	1,77%	1,03%
Caratteristiche	CCT 15.10.2024 IT0005252520	BCC Oglio e Serio Tasso Misto 306^ Emissione														
Scadenza	15.10.2024	27.06.2024														
Prezzo di acquisto	94,798	100,000														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,89%	1,40%														
Rendimento effettivo annuo netto	1,77%	1,03%														

GARANZIE	Le Obbligazioni non beneficiano di garanzie di soggetti terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.
CONDIZIONI DI LIQUIDITÀ E LIQUIDABILITÀ	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle Obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 e in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcafe in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di <i>pricing</i> applicate dall’Emittente, si rinvia al documento “Politica di valutazione e <i>pricing</i> e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo dell’Oglio e del Serio”, disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito <i>internet</i> www.bccoglioeserio.it.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione delle Obbligazioni.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi e altri frutti delle Obbligazioni viene applicata un’imposta sostitutiva, attualmente nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle Obbligazioni, viene applicata un’imposta sostitutiva, attualmente nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Il presente Prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l’Obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Bergamo.</p> <p>Ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 17.06.2019 al 27.09.2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il Prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito <i>internet</i> www.bccoglioeserio.it.</p> <p>L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione, salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'Ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto e in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca, verrà data comunicazione mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito <i>internet</i> www.bccoglioeserio.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'Ammontare totale delle Obbligazioni è di nominali euro 20.000.000 e viene emesso al prezzo di 100,00. Durante il periodo di Offerta, la Banca ha facoltà di aumentare l'Ammontare totale delle Obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della Banca e tutte le filiali, nonché sul sito <i>internet</i> www.bccoglioeserio.it. Le Obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 20.000 titoli al portatore aventi valore nominale e taglio minimo pari a euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le Obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare totale previsto per l'Emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il giorno 27.06.2019, oppure alla data di sottoscrizione, se successiva alla data di godimento delle Obbligazioni, mediante addebito del rapporto di conto corrente collegato al dossier titoli amministrato.</p> <p>Le Obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del Prestito Obbligazionario non potranno chiedere la consegna materiale delle Obbligazioni rappresentative dello stesso.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente Prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della Obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Informativa al pubblico - III Pilastro" dell'anno 2018 disponibile sul sito <i>internet</i> www.bccoglioeserio.it alla "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa al Bilancio 2018.</p>

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le Obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle Obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle Obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca, tuttavia, adotta regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari oggetto del presente Prospetto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 e in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

Con riferimento alle Obbligazioni a tasso misto e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso prefissato, l'investitore deve tenere presente che il rischio di mercato è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più numerose sono le cedole a tasso prefissato.

Inoltre, con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari e, in particolare, quella relativa all'andamento del parametro di indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di

Risoluzione”). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. “*bail-in*” che consente alle autorità competenti (“Autorità di Risoluzione”), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l’annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli od obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell’ambito delle “restanti passività”, il “*bail-in*” riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la banca, sempre per la parte eccedente l’importo di euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività”, e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “*bail-in*”, alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “*bail-in*” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici a un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03 novembre 2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto a emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano tra l’altro il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Sussiste il rischio che, come conseguenza dell’adesione della Banca a un Gruppo Bancario Cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’Emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un Gruppo Bancario Cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in Obbligazioni della Banca potrà

comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2018, il *free capital* dell'Emittente è pari a 40,139 milioni di euro.

RISCHIO CONNESSO ALL'IFRS 9

A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale *IFRS 9 "Financial Instruments"*, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile *IFRS 9* copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (*Classification and measurement*)
2. Rettifica di valore (*Impairment*)
3. Contabilità delle coperture (*Hedge accounting*)

L'applicazione del principio contabile *IFRS 9* potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di *impairment* basato sull'approccio "*expected losses*" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "*stage*" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "*stage 1*", che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente *performing*, e lo "*stage 2*", che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "*initial recognition*"). L'effetto di prima applicazione dell'*IFRS 9* sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per 20,3 milioni di euro. L'applicazione dell'*IFRS 9* ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 31 dicembre 2018, la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a euro 97.395.466, con una diminuzione di euro 7.289.143 su dicembre 2017. A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale *IFRS 9 "Financial Instruments"* potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bccoglioeserio.it, dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2018, contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2017, contenente la relazione della società di revisione;
- Documento “Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini”;
- Documento “Politica di valutazione e *pricing* e regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio”.

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito *internet* www.bccoglioeserio.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente Prestito Obbligazionario entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, Società Cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII, n. 51, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Ottoboni, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Ottoboni, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio Soc. Coop.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Ottoboni**

